

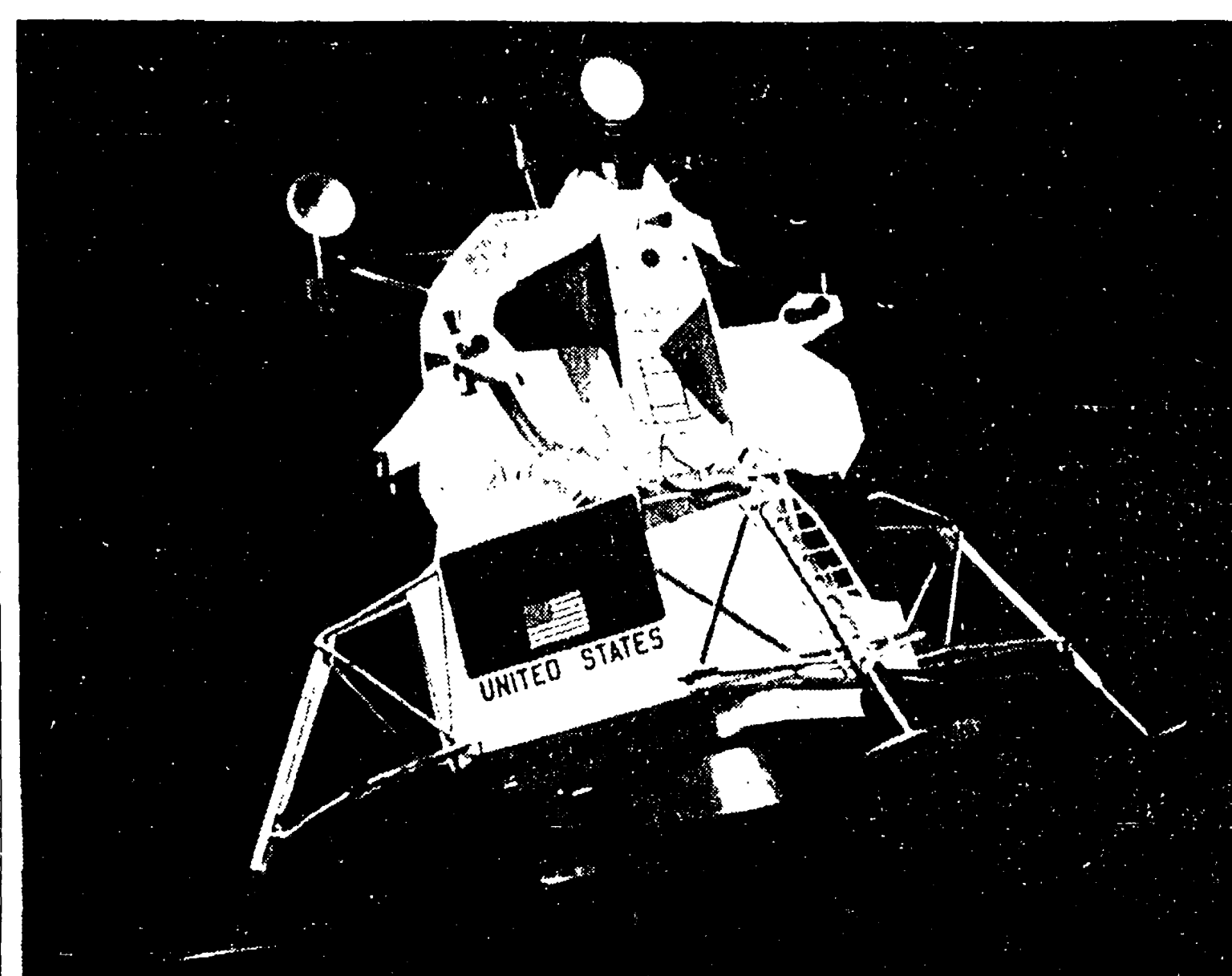
GIORNATA DI LAVORO MA SENZA EMOZIONI IN ATTESA DELLO SBARCO SIMULATO

APOLLO CAMBIA ORBITA E RIDUCE IL PESO

Dopo 9 ore di sonno la sveglia dalla base di Houston — Colazione a base di prosciutto e succhi di frutta — Oggi il passaggio di McDivitt e Schweickhart dal modulo di comando al LEM e ritorno

CAPE KENNEDY, 4. Un duro programma di lavoro hanno svolto oggi a bordo dell'Apollo-9 gli astronauti James McDivitt, David Scott e Russell Schweickhart. La giornata è cominciata con l'equilibratura alle 11,30 ora italiana, dopo nove ore di sonno, con una colazione a base di prosciutto canadese, succhi di frutta, marmellata di mele e flocchi d'avena. Alle 15,12 italiane il motore principale è stato acceso per due minuti ed è stata così seguita una prima correzione dell'orbita che è diventata molto più ellittica. Successive modificazioni sono state compiute alle 18,18 dopo il pranzo e alle 21,28 prima della cena.

quello di alleggerire la navicella di un certo quantitativo di carburante per rendere più agevole la manovra di recupero del modulo lunare, prevista per venerdì. Domani, intanto, McDivitt e Schweickhart effettueranno il trasferimento dal modulo di comando al LEM passando capponi in un tunnel di 90 centimetri di diametro che collega i due elementi. Dopo aver trasmesso un programma televisivo ed aver effettuato una prova di accensione del motore del LEM torneranno da Scott. Nel momento in cui, alle 11,30 di oggi dalla base di Houston l'astronauta Ron Evans ha dato la sveglia ai suoi colleghi dell'Apollo-9, la capsula era a due terzi della dodicesima rivoluzione attorno alla Terra.



Cosmonavi più complesse ma anche più economiche

Dopo una fase, durata vari anni, nel corso della quale i corpi cosmici artificiali si sono fatti via via più « pesanti », l'esplorazione spaziale è entrata in una fase nella quale i corpi cosmici artificiali si vanno facendo più « complessi ». Nelle prime sonde spaziali lanciate dai sovietici verso Venere e Marte, veniva prima messo in orbita un corpo cosmico di rilevanti dimensioni, il quale portava un vettore monostadio, il quale a sua volta portava la sonda. Tale satellite-base veniva orientato opportunamente, la sua orbita corretta, dopodiché avveniva il lancio del vettore con la sonda, da una base orbitante. Ultimo il suo compito, il vettore si staccava dalla sonda vera e propria che compiva poi la sua missione. Con il rientro di corpi cosmici precedentemente messi in orbita, si è avuta una nuova estrinsecazione di complessità strutturale. L'ultimo stadio del missile vettore metteva in orbita, per poi staccarsene, un cosmonaute, costituito da due sezioni, segmenti o moduli che dir si voglia.

Risale ad essi lo statuto della Fondazione che ha regalato 1200 milioni

Bazan scarica su La Loggia e Lanza

Altri notabili dc chiamati in causa insieme con l'ex presidente della Regione e l'attuale presidente dell'Assemblea siciliana - Il meccanismo delle erogazioni « benefiche » - Le solite schermaglie giuridiche per eludere le responsabilità

Rivelazioni di un ex sovrintendente del penitenziario dell'Arkansas

«Le prigioni americane sono vere fabbriche di mostri»

WASHINGTON, 4. — Thomas Murton, ex sovrintendente del penitenziario dell'Arkansas in cui furono trovati degli scheletri, ha lanciato oggi una sensazionale « accusa » contro il sistema carcerario americano davanti alla sottocommissione del senato istituita per studiare le condizioni di vita nelle prigioni americane. Thomas Murton ha deposto in una stanza in cui erano appesi cartelli decorati di fotografie di internati brutalmente maltrattati, e con armi di vario tipo trovate nelle carceri dell'Arkansas. Le sue affermazioni di fronte alla sottocommissione senatoriale, destinate a provocare vivissima sensazione in tutto il paese, sono agghiaccianti.

Murton ha detto di aver scoperto nella stanza a letto del direttore del carcere un micro foglio usato da uno o più dei suoi predecessori. Con questo sistema il direttore convocava di notte la detenuta favorita della sezione femminile del penitenziario per trascorrervi la notte. Ma non solo il direttore, ma anche i sottosegretari, i guardie, i sacerdoti, i medici, i sadici, e brutali, sono i principali capi d'accusa di Murton contro coloro che lo hanno preceduto alla sovrintendenza del penitenziario. Sono delitti che fanno « delle prigioni americane delle vere e proprie fabbriche di mostri ».



Dalla nostra redazione

PALERMO, 4. Lo statuto della Fondazione Morino, attraverso la quale il Banco di Sicilia curava una serie di interessi extrabancari e soprattutto, per ammissione di Bazan, una parte cospicua delle proprie «votale relazioni» fu elaborato non dagli uffici del Banco ma... da un gruppo di notabili democristiani tra cui l'onorevole Giuseppe La Loggia, ex presidente della Regione, e l'onorevole Rosario Lanza, attuale presidente dell'Assemblea siciliana.

Lo ha rivelato stamane il principale imputato ai giudici del tribunale di Palermo che è chiamato a rispondere, insieme a molte altre accuse, della distrazione di un miliardo e duecento milioni erogati senza alcun controllo appropriato attraverso la Fondazione ma in realtà appartenenti al Banco.

Dopo la bancarotta per 200 miliardi vuole scegliersi il magistrato

Felice Riva ricusa il giudice

La grave iniziativa dei difensori è contro il presidente capo del tribunale di Milano — Si è voluto bloccare un nuovo mandato di cattura?

Dalla nostra redazione

MILANO, 4. Felice Riva ha rifiutato come giudice il Presidente capo del nostro Tribunale, consigliere Luigi Bianchi d'Espinosa, che ha subito trasmesso al primo Presidente della Corte di Appello, dottor Mario Trimarchi. Questi rifiuto probabilmente domani, una sessione della Corte di Appello la quale sentirà il parere dell'avvocato generale, dottor Antonio Fontelli (in rappresentanza del Procuratore generale, non ancora nominato) deciderà in Camera di consiglio se ammettere o meno la ricusa, in caso affermativo, dovrà anche scegliere il nuovo giudice. Risultato in attesa che il primo Presidente ha già sentito come testimoni alcuni giornalisti.

se richiesto parere del PM prima di ordinare l'imprigionamento del Riva. Ebbene in proposito si è appreso che il PM designato al dibattimento, dottor Galli, era stato negli scorsi giorni incaricato dal Presidente del Tribunale ad esprimere il suo parere, che adesso infatti è stato depositato. Sempre che questo parere sia contrario al mandato di cattura, il che era prevedibile poiché come è noto, la Procura della Repubblica e la Procura generale, le quali avevano condotto l'istruttoria, si erano già pronunciate, in tal senso, non arrestando il Riva.



La situazione meteorologica

Una soluzione così complessa è stata scelta in base a considerazioni quantitative, tecniche ed anche economiche. Per passare da un'orbita circolare alla superficie della Luna e poi staccarsi da essa e tornare in orbita con un unico vettore, occorrerebbe utilizzare una maggior quantità di propellente, e quindi utilizzare un vettore più pesante. Essendo più pesante questo vettore, tutto il carico da mettere in orbita attorno alla Terra e da accelerare poi fino alla velocità di fuga, tenderebbe ad essere maggiore, e quindi, in ultima analisi il missile vettore principale dovrebbe essere molto più grande.

Linee di maltempio provenienti dal Mediterraneo continuano a interessare l'Italia specie nella sua parte centro meridionale anche perché alimentate da aria umida proveniente da sud in conseguenza per la giornata di oggi si avranno ovunque condizioni di variabilità caratterizzate dall'alternarsi di annuvolamenti e serenate. A tratti la nebulosità potrà dar luogo a piovaci sparsi anche a carattere temporale. Durante le serate dovrebbero ampliarsi sulle regioni tirreniche e forse anche sulle regioni nord-occidentali temperature senza notevoli variazioni.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 4. Lo statuto della Fondazione Morino, attraverso la quale il Banco di Sicilia curava una serie di interessi extrabancari e soprattutto, per ammissione di Bazan, una parte cospicua delle proprie «votale relazioni» fu elaborato non dagli uffici del Banco ma... da un gruppo di notabili democristiani tra cui l'onorevole Giuseppe La Loggia, ex presidente della Regione, e l'onorevole Rosario Lanza, attuale presidente dell'Assemblea siciliana.

Lo ha rivelato stamane il principale imputato ai giudici del tribunale di Palermo che è chiamato a rispondere, insieme a molte altre accuse, della distrazione di un miliardo e duecento milioni erogati senza alcun controllo appropriato attraverso la Fondazione ma in realtà appartenenti al Banco.

Linee di maltempio provenienti dal Mediterraneo continuano a interessare l'Italia specie nella sua parte centro meridionale anche perché alimentate da aria umida proveniente da sud in conseguenza per la giornata di oggi si avranno ovunque condizioni di variabilità caratterizzate dall'alternarsi di annuvolamenti e serenate. A tratti la nebulosità potrà dar luogo a piovaci sparsi anche a carattere temporale. Durante le serate dovrebbero ampliarsi sulle regioni tirreniche e forse anche sulle regioni nord-occidentali temperature senza notevoli variazioni.

Tragedia della miseria a Milano

Bambino muore appena emigrato con i genitori

Era arrivato pochi giorni fa dalla Sicilia — Mentre giaceva in ospedale i genitori vivevano nella sala d'aspetto della stazione — Il fatale tentativo di tornare a casa

MILANO, 4. Angosciata, drammatica storia dell'altra Italia, quella dei poveri emigranti del Sud; una storia vissuta all'ombra dei grattacieli della città più ricca d'Italia. Un bambino di anni tre, emigrato morto nel pomeriggio di ieri, vittima prima d'ogni altra cosa della tremenda miseria in cui versano i suoi genitori. Matteo Tortorici e Filippa Raccanito, due coniugi siciliani sono venuti al Nord il 27 febbraio scorso dalla natia Miselunze in un paese della provincia di Agrigento colpito dal terremoto nel gennaio scorso. Sono venuti a Milano, con due figli, uno di tre anni e mezzo, Benedetto, e l'altro, di appena 7 mesi. Poi si erano accorti che anche se era un fare solo la stessa vita grama, la stessa miseria. Se ne sono accorti quando Benedetto ha cominciato a non stare bene. Tossiva, febbrile, il freddo trovato qui, lo avevano duramente provato. Il piccolo si è ammalato di broncopneumonia.

Scompaiono due funzionari della Corte d'appello

VENEZIA, 4. Indagini da parte dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Venezia sono in corso per far luce sulla scomparsa del dirigente dell'Ufficio unico delle notifiche presso la Corte di Appello di Venezia, Antonio Piccinini di 57 anni di Verona, e dell'ufficiale giudiziario Amelio Salvatore Pannullo di 34 anni di Venezia.

Il Piccinini è scomparso giovedì scorso: i suoi familiari non ne hanno più notizie da quando, la mattina del sabato successivo, ha prelevato il treno per Venezia. Il sabato successivo è scomparso a sua volta l'ufficiale giudiziario Amelio Salvatore Pannullo. Secondo gli inquirenti la vicenda sarebbe in relazione con l'attività che i due funzionari svolgevano presso l'ufficio notifiche.

Il fatto che la struttura della Fondazione sia stata «votale» è del tutto proprio da uomini di fiducia del Banco, come La Loggia e Lanza testimoniano in modo inequivocabile come il Morino fa questo fosse interessato ai di retto controllo dell'organismi del Banco.

Il fatto che la struttura della Fondazione sia stata «votale» è del tutto proprio da uomini di fiducia del Banco, come La Loggia e Lanza testimoniano in modo inequivocabile come il Morino fa questo fosse interessato ai di retto controllo dell'organismi del Banco.

L'ex premier chiamato in causa da Marcantoni

Giallo Delon: coinvolti Pompidou e la moglie?

L'uomo politico ha dichiarato di non sapere niente — « Si tratta di una manovra » ha aggiunto — Mossa imprudente — Orge e grandi nomi

PARIGI, 4. L'ex presidente del consiglio Joseph Pompidou e sua moglie saranno interrogati quindi imputati nel « giallo » Delon. E in questo caso quali potrebbero essere le conseguenze per la carriera del brillante uomo politico francese che assiste dalla poltrona di presidente della repubblica?

Innocenti-Amica: quarto appuntamento

PARIGI, 4. Il quarto appuntamento del Comitato Parlamentare per la Democrazia Giustizia e Libertà, nella persona di Franco De Bonis, è stato fissato per il 12 marzo. La data si è scelta in attesa che il governo francese decida se accettare o meno la richiesta di un'inchiesta internazionale di Pompidou e della sua consorte e assai fra di sé. Ma il fatto che per la prima volta il nome di questo imputato per il « giallo » Delon venga menzionato pubblicamente a scopo di pubblicità nei giornali di questi ultimi anni è qualcosa di assolutamente clamoroso.

g. b.

Sirio

Pier Luigi Gandini